

**RECENSIONE.** Lo spirito del '900 e dell'impressionismo, Gershwin e le colonne sonore jazz, fino a «Wake me up» di Avicii

## Badini-Costantini colti, pop e spregiudicati

Il concerto «Imprevisti e improvvisazioni» era il penultimo appuntamento di «LeXGiornate per l'arte»

Rigore, ossequio, esecuzione. Gioco di equilibri contrapposti: dall'altra parte istinto puro, sensibilità estemporanea, improvvisazione e interpretazione. Fluttuando fra Debussy e Gershwin, con morbide pennellate jazz schizzate qua e là sulla tela di un viaggio senza confini, colto e pop allo stesso tempo. Leggero come un sabato mat-

tina di primavera, con il cielo terso sopra il cortile malaestiano di palazzo Broletto, che ha ospitato la penultima tappa de «LeXGiornate per l'arte», seconda edizione del festival diretto da Daniele Alberti, il cui obiettivo è «valorizzare la straordinaria ricchezza architettonica e culturale di Brescia».

I talentuosi pianisti Alessandro Costantini e Cecilia Badini, ispirati fra «Imprevisti e improvvisazioni», hanno evocato ora le atmosfere del '900 francese, dell'impressionismo, del fermento durante

l'esposizione universale a Parigi, ora suggestioni cinematografiche («Magic Waltz», dalla colonna sonora del film «La leggenda del pianista sull'oceano»), alternandosi allo strumento a coda con un'attitudine diametralmente opposta, come previsto dal «copione» dello spettacolo: Badini l'espressione delicata e razionale, Costantini - attualmente di casa a Roma, dove frequenta un master di primo livello in composizione di musica per videogiochi al Conservatorio Santa Cecilia - il guizzo di fantasia a sti-



Daniele Alberti e i due pianisti nel cortile malaestiano del Broletto

le libero. E una punta di poetica spregiudicatezza: necessaria per inserire nel bel mezzo di un vibrante dialogo a due voci, costruito (e decostruito) attorno a Chopin e a Debussy e Gershwin, «Wake me up» di Avicii, hit planetaria del dj/producer svedese scomparso l'altro giorno a 28 anni. «Mi sembrava opportuno un tributo a un grande artista che ha saputo lasciare la sua impronta sull'infinito pentagramma che disegna la storia della musica».

Sabato LeXGiornate per l'arte concluderanno il viaggio in Santa Maria del Carmine, che ospiterà il concerto lettura di Daniele Alberti «Musica e spirito: una contaminazione vitale». • GLBU.